

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1481 del 21/03/2017
Oggetto	Proc. MO16T0024. Concessionario: Comune di Savignano sul Panaro. Ente attuatore e gestore delle opere Hera spa. Concessione per l'attraversamento e il parallelismo con condotta idrica del Canal Torbido e del Rio d'Orzo in comune di Savignano sul Panaro (Mo). L.R. n. 7/2004, capo II
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1534 del 20/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventuno MARZO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Oggetto: proc. MO16T0024. Concessionario: Comune di Savignano sul Panaro. Ente attuatore e gestore delle opere Hera spa. Concessione per l'attraversamento e il parallelismo con condotta idrica del Canal Torbido e del Rio d'Orzo in comune di Savignano sul Panaro (Mo). L.R. n. 7/2004, capo II.

IL DIRETTORE

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Ricevuta il 18/05/2016 la domanda di concessione per l'attraversamento e il parallelismo con condotta idrica del Canal Torbido e del Rio d'Orzo in comune di Savignano sul Panaro (MO), su terreno identificato al foglio 19 mappale 65, foglio 20 fronte mappali 1-2-3-4-5-37-38-40-43-45-46, foglio 13 fronte mappali 140-117, foglio 12 fronte mappale 43 del NCT, presentata da Hera spa, C.F. 04245520376 in nome e per conto del Comune su cui va ad insistere l'infrastruttura;

Considerato, in seguito all'analisi della domanda e dei suoi allegati, che:

- la realizzazione dell'opera rientra nell'ambito di un progetto di potenziamento della rete idrica tra il comune di Savignano sul Panaro e il comune di Vignola;

- l'intervento consiste nella posa di una nuova condotta in PVC DE 315 lungo il percorso della pista ciclabile che da Via Sicilia si collega a Via Tavoni DN 250, comprendendo oltre al parallelismo del Canal Torbido e al suo attraversamento, anche un attraversamento interrato del Rio d'Orzo a monte della passerella ciclopedonale, ad una profondità di 1,5 metri dal fondo alveo;

Acquisiti:

- in data 17/11/2016 il parere favorevole all'intervento da parte del Consorzio della Bonifica Burana;

- in data 15/03/2017 il nulla osta idraulico al rilascio della concessione da parte del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena;

Verificato che in seguito alla pubblicazione della domanda sul BUR n. 192 del 26/06/2016 nei termini previsti non sono giunte osservazioni o opposizioni;

Vista la circolare del direttore generale della DG Ambiente del 23/07/2014, avente come oggetto “Esenzione per occupazione di aree del demanio idrico con infrastrutture idriche” con la quale precisa che:

- le infrastrutture che devono essere realizzate o che sono da realizzare con finanziamenti pubblici o pagate dalla collettività tramite la tariffa, sono esentate dal pagamento del canone per l’occupazione di aree del demanio idrico;
- il gestore istante, nella domanda dovrà dichiarare che l’opera da realizzare o regolarizzare ha le caratteristiche sopra enunciate e che non è opera destinata a rimanere nel capitale della società;
- la concessione sarà intestata all’Ente pubblico che diverrà proprietario dell’opera esplicitando che la stessa è utilizzata dal gestore;

Considerato quindi che la domanda è stata presentata da Hera spa in qualità di gestore del servizio idrico integrato in nome e per conto del Comune di Savignano sul Panaro;

Viste inoltre le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie n. 523/1904 ed il R.D. n. 1688/1921;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la L. n. 37/1994;
- il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio” della L.R. n. 7/2014 e s. m.;
- la D.G.R. n. 913/2009;

Ritenuto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

Per quanto precede

il Dirigente determina

a) nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, **di rilasciare** al Comune di Savignano sul Panaro (Mo) la concessione per e il parallelismo con condotta idrica Canal Torbido e del Rio d’Orzo in comune di Savignano sul Panaro (MO), su terreno identificato al

foglio 19 mappale 65, foglio 20 fronte mappali 1-2-3-4-5-37-38-40-43-45-46, foglio 13 fronte mappali 140-117, foglio 12 fronte mappale 43 del NCT;

b) **di dare atto** che la sopra citata opera sarà realizzata da Hera spa con sede in Bologna, C.F. 04245520376, in qualità di attuale Ente gestore del servizio idrico integrato nel territorio del comune di Savignano sul Panaro, mentre il Comune di Savignano sul Panaro ne diverrà proprietario;

c) **di allegare** come parti integranti della presente determinazione **il parere** rilasciato dal Consorzio della Bonifica Burana prot. n. PGMO/2017/21366 del 17/11/2016 e il **nulla osta idraulico** del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena prot. PGMO/2017/4980 del 15/03/2017;

d) **di stabilire** che la concessione si intende assentita fino al **31/12/2035** con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti e che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

e) **di disporre** che l'Ente gestore delle opere dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

f) **di dare ordine** che la presente determinazione e la cartografia allegata alla domanda di concessione dovranno essere esibiti dall'Ente gestore ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

g) **di dare atto** che le opere potranno essere realizzate nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti:

ART. 1 – Condizioni e obblighi a carico del concessionario.

1.1 Dovranno essere comunicate le date di inizio (almeno 8 giorni prima) e fine lavori (PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it, segreteria@pec.consorzioburana.it e aoomo@cert.arpa.emr.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità dell'Ente gestore per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori.

1.2 Hera spa, in qualità di Ente gestore del S.I.I., è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo del bene da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

1.3 Fanno carico all'Ente gestore tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione del bene concesso;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

ART. 2 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

2.1 La domanda di rinnovo della concessione deve essere presentata prima della scadenza della concessione.

2.2 Nel caso in cui non si sia interessati a richiedere il rinnovo, è d'obbligo il ripristino dello stato dei luoghi.

2.3 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004. Anche in questo caso l'ente gestore ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi a loro totale cura e spese.

2.4 Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi.

ART. 3 – Canoni e deposito cauzionale.

La concessione ricade nella fattispecie indicata nella D.G.R. n. 913/2009 come occupazione di aree del demanio idrico con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n.152/2006 di proprietà comunale e pertanto sia il Comune concessionario che Hera spa sono esentati dal pagamento del canone e del deposito cauzionale.

Per quanto riguarda la somma di € 75,00 versata dall'Ente gestore come spese d'istruttoria, il capitolo della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui è stata introitata è il seguente:

- spese d'istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.